

CAMERA DEL LAVORO Un altro tir pieno di generi di prima necessità è entrato nel Paese per la consegna

Un nuovo carico di materiali alla popolazione dell'Ucraina

La settimana scorsa il camion con i beni raccolti con il concorso di alcune aziende lodigiane è partito in direzione Kiev

di **Andrea Bagatta**

Prodotti per l'igiene personale, generi di prima necessità, ancora giochi e pupazzi, e tanto cibo per animali, soprattutto per cani. La Camera del lavoro di Lodi con le categorie dei chimici Filtcem, dell'agr-industria Flai e degli edili Filea, ha raccolto e spedito un nuovo tir carico di aiuti in Ucraina, in collaborazione e con il supporto dell'associazione Amici di Alby e per tramite dell'associazione Moderna Ucraina. Hanno aderito alla raccolta molti lavoratori e anche alcune industrie lodigiane, L'Erborario, Conter e Cosmocal. Il carico è arrivato nei giorni scorsi a destinazione e ieri sono cominciate le operazioni di smistamento per le mete finali dalla base logistica vicino a Kiev.

In totale sono stati spediti 22 bancali di materiale. «Ancora una volta abbiamo raccolto un po' di tutto, generi di prima necessità in particolare - dice Emanuele Caravello, segretario della Filtcem Cgil - C'è stato poi un contributo rilevante da parte di alcune aziende del territorio che ci hanno fornito grandi quantità di loro prodotti

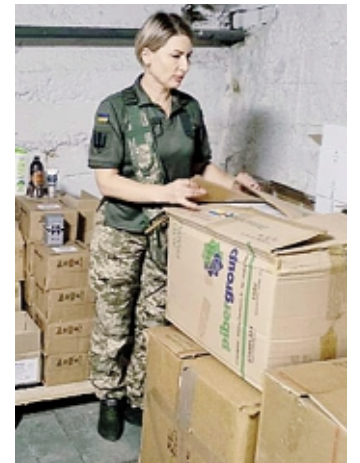
adatti allo scopo, e come Camera del lavoro abbiamo voluto mettere un focus anche sulla situazione degli animali, in forte sofferenza. Abbiamo inviato molto cibo per cani, perché è un momento in cui rischiano di essere lasciati indietro».

Tutto il materiale è stato raccolto e stipato nella sede di via Lodivecchio della Camera del lavoro di Lodi, e la settimana scorsa il tir è partito direzione Kiev, dove è arrivato a inizio di questa settimana. Proprio ieri sono state avviate nella base logistica nei dintorni della capitale le fasi di smistamento per le destinazioni finali, orfanotrofi, case di cura, ospedali, centri di raccolta animali. A metà maggio un primo carico su un autobus era stato portato in Ucraina direttamente da una delegazione della Cgil, la prima italiana a entrare in territorio di guerra. «Sapevamo che molti aiuti al confine prendevano la strada del mercato nero, e per questo abbiamo voluto andare di persona la prima volta - spiega Caravello -. Tramite Moderna Ucraina abbiamo trovato interlocutori affidabili, conosciuti dalle istituzioni ucraine e quindi ben introdotti. La posizione della Cgil è per la pace, il prima possibile, ma cerchiamo di non far mancare il nostro supporto alla popolazione che soffre la guerra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I beni di prima necessità raccolti dalla Camera del lavoro con il concorso di aziende lodigiane, lavoratori e il supporto dell'associazione Amici di Alby e per tramite di Moderna Ucraina



SOLIDARIETÀ Partiti da Lodi lo scorso 18 luglio, i due vespisti impegnati nel tour a favore della pace hanno fatto tappa a Napoli e ad Aversa

Tresoldi e Serra al Sud con le pigotte dell'Unicef

Dopo la tappa a Perugia, l'avventura "Peace on the road for Unicef" di Mauro Tresoldi e Giuseppina Serra (in arte VesPina) prosegue senza sosta a bordo delle loro vespe: una rombante Pxl25 del 1985 e la versione Rally 200 stanno raggiungendo, un comitato dopo l'altro, tutte le delegazioni Unicef dello stivale. Realizzate rigorosamente a mano dal buon cuore dei volontari di tutta Italia, le pigotte stanno facendo il giro dello Stivale con una vera e propria staffetta di solidarietà. Ognuna corredata di un messag-

gio di pace che farà presto ritorno a casa, le tradizionali bambole di pezze dell'Unicef stanno collegando i comitati attraverso un fil rouge fatto di pace e solidarietà: «Il pensiero che sta viaggiando a bordo delle vespe di Mauro e Giuseppina è un messaggio di pace - riferisce il presidente del comitato provinciale di Lodi Gianpaolo Pedrazzini - la speranza che accomuna tutti i comitati, infatti, è la fine di tutte le guerre nel mondo, in particolare quella in Ucraina, che portano dolore, sofferenza oltre alla privazione dei diritti



La tappa a Catanzaro per i vespisti Mauro Tresoldi e Giuseppina Serra

dei bambini». Dopo la partenza da Lodi il 18 luglio, i due viaggiatori hanno toccato Aosta, Torino, Genova, Pistoia, Napoli dove, ad Aversa, sono stati accolti tra le

mura di una bene confiscato alla camorra: un significato simbolico che ha voluto dare voce ai valori di giustizia e libertà per una spinta propulsiva che ha portato

Mauro e Giuseppina a Catania e ora anche a Potenza. E dopo la tappa successiva prevista per il 31 luglio a Gallipoli, si risalirà passando da Campobasso, Pescara, Ancona, Bologna, Mestre, Pordenone e Trento. «Siamo al lavoro per offrire ai due vespisti di Unicef un'accoglienza degna della loro missione - promette il presidente Pedrazzini -. In calendario tra il 9 e il 10 agosto, sarà un evento tutto dedicato a loro. Ringrazio «il Cittadino» per l'attenzione dimostrata nel seguire, tappa dopo tappa, il tour dell'Unicef: un'avventura su due ruote resa possibile anche grazie al prezioso sostegno dimostrato dalla banca Bcc Lodi».

Lucia Macchioni